

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annuncio in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal librai A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal librai Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

VITTORIO EMANUELE II.

PRIMO RE D'ITALIA.

Iersera, quantunque gli ultimi bollettini sulla salute di S. M. il Re Vittorio Emanuele e' infondessero un triste presentimento, fummo con tutta la popolazione della nostra città dolorosamente sorpresi dal ferale annunzio della sua morte.

La notizia si sparse come un lampo per tutta la città e riempì di lutto tutte le anime, di lagrime tutti gli occhi.

Le botteghe si chiusero da sè; capannelli si raccolsero per le vie; tutti erano ansiosi di udire qualche parola. Voci sommesse e mestamente affettuose s'udivano bisbigliare da per tutto.

È morto un gran Re. È morto un Re, al quale la voce di Popolo, che fu davvero voce di Dio, diede il titolo di Re Galantuomo, di primo soldato dell'Italia, titoli che rimarranno nella storia a distinguerlo tra tutti quelli della gloriosa dinastia di Savoia. Rimarranno quale compendio di tutta la sua vita tante volte offerta col calmo entusiasmo d'un eroe, e di un martire alla grande Patria italiana, tante volte arrischiata sul campo di battaglia e messa tutta al servizio della causa nazionale.

Seguendo le orme del Padre suo Carlo Alberto, Egli illustrò la propria giovinezza nel 1848 sui campi di Verona, nel 1849 a Novara, dove raccolse nel sangue una Corona, cui egli portò per trent'anni con fede intemerata di principe leale, di grande patriotta.

Il pensiero dell'Italia, dell'Italia libera ed una lo dominò sempre. Conservò lo Statuto quando tutti i principi della penisola mentivano alla propria parola strappata alla loro viltà; assistito da' suoi prodi accrebbe e migliorò l'esercito; sfidò il potente nemico, che tanta parte occupava d'Italia; consigliato da un grande Ministro, mise la corona avita come posta al tremendo giuoco del campo di battaglia; vinse a Palestro ed a San Martino: fece all'Italia il sacrificio, che molto costò al suo cuore della culla avita della sua illustre famiglia; abbracciò sul Volturmo in Garibaldi l'Italia del mezzodi; abbandonò per l'Italia la sede reale e la fida sua città; condusse i figli suoi giovanetti a pugnare per la libertà del Veneto; congiunta Roma alla Nazione, corse la prima volta soccorritore dei Romani travagliati dalle inondazioni del Tevere; fatta riconoscere l'unità dell'Italia da principi ed imperatori, che vennero tra noi, si assise nel Quirinale, primo Re d'Italia, osservando per primo, nella lettera e nello spirito, quella legge fondamentale dello Stato, colla quale Egli univa tante provincie col voto dei plebisciti.

Vittorio Emanuele non sarà detto soltanto il primo Re d'Italia, parola che dice ed esprime tante cose, perchè in essa si compendia il voto, il desiderio, il martirio di tanti secoli; ma la Storia lo dirà anche un gran Re.

Il nome di Vittorio Emanuele non potrà mai andare disgiunto da quello di tutti coloro che profetizzarono, vollero ed uniti ottennero l'unità nazionale; nè da quella grande rivoluzione, per la quale gl'Italiani si sentivano fratelli redenti alla dignità di liberi cittadini, membri d'una grande Nazione, ispirati a renderla pari alla gloriosa storia della sempre rinascnte sua civiltà.

Vittorio Emanuele segna nella storia d'Italia il principio d'un'era nuova, d'una nuova civiltà, nella quale la Nazione risiede da pari tra le altre, che la avevano superata, dopo avere attinto alla sua la civiltà propria.

Vittorio Emanuele resterà quale esempio di valore, di lealtà, di patriottismo a tutti quelli che lo seguiranno, ed amato e rispettato da tutti, morto ancora più che vivo.

Il suo nome resterà benedetto ed onorato nella reggia come nella capanna, nell'Assemblea nazionale come nell'Esercito, fra tutto il Popolo italiano.

Educati ed iniziati a questa scuola, il Figlio, i Nipoti suoi sapranno compiere l'opera del Padre ed unificare sotto a tutti gli aspetti questa Nazione, che sarà prospera, potente ed un'altra volta maestra di civiltà.

Le ultime parole ufficiali dette dal Re Vittorio Emanuele nel ricevimento del capo d'anno devono restare come il testamento del primo Re d'Italia, come indimenticabile ricordo alla Nazione.

Egli la consigliò alla concordia a cercare di essere forte per venire rispettata e temuta

Speriamo che queste parole restino impresse nelle menti e nei cuori di tutti gl'Italiani e che in tutti i momenti più difficili essi se le ricordino, per seguire un consiglio, che spira, oltre all'amore di patria, il buon senso, come in tutto che fece e disse questo gran Re.

Roma. Il *Corriere della Sera* ha da Roma: Affine di evitare i danni che deriverebbero dallo sparpagliamento dei servizi già dipendenti dalla divisione dell'agricoltura nel soppresso Ministero, venne oggi deciso di conservare integralmente tale divisione sotto la dipendenza del Ministero dell'interno, eccetto i depositi dei cavalli stalloni, che passeranno al Ministero della guerra. Il decreto del 26 scorso deve esser modificato in questo senso.

A proposito del riscatto della Regia tabacchi per parte dello Stato, erano sorte difficoltà per l'aumento delle tariffe su alcune qualità dei tabacchi, dal quale calcolasi di ritrarre un maggior prodotto di otto milioni. Assicurasi che tali difficoltà siano state appianate. Tra poco verrà pubblicato il decreto che prescrive l'aumento.

Nei circoli politici della capitale ha prodotto una certa impressione il telegramma annunciante il sultano avere spedito telegraficamente a Turkan bey, ministro a Roma, l'ordine di recarsi a Firenze per assistere ai funerali del generale Lamarmora. Il fatto è per altro naturale, giacché il Lamarmora era comandante in capo della spedizione italiana in Crimea, ed ebbe elogi e ringraziamenti dal sultano allora regnante.

Secondo le notizie del *Bersagliere*, la salute del papa sarebbe tornata a ispirare serie inquietudini. Il dottor Ceccarelli e altri medici vegliano tutta la notte in una camera attigua a quella del papa.

La *Gazzetta d'Italia* ha da Roma: Assicurasi che, malgrado la recente dichiarazione dell'on. Presidente del Consiglio in Senato, il ministero non intenda fare questione di gabinetto per l'approvazione delle convenzioni ferroviarie, le quali saranno ripresentate alla Camera, probabilmente disgiunte dai provvedimenti per nuove costruzioni ferroviarie.

Per quelle il ministero avrebbe già il partito preso di abbandonarle del tutto alla Camera, lasciandole senza preoccupazione mettere nel dimenticatoio, quanto persistente si facesse la corrente già spiegatasi contraria alle medesime.

In questo modo il ministero si riprometterebbe di assicurarsi l'appoggio dei gruppi Cairoli e Desanctis ed ottenere una maggioranza parlamentare che gli permettesse di vivere, quando anche non potesse più contare sui nicoteriani a tutta prova.

ESTERO

Francia. Il *Secolo* ha da Parigi: La Commissione delle grazie si sta occupando di cinquecento domande. Avanti l'atto del 16 maggio il maresciallo cancellava sovente di proprio pugno parecchie proposte. Ora, a mezzo del ministero, lo si invitò ad usare maggiori riguardi.

Germania. L'*Allgemeine Zeitung* di Augusta, parlando del ritiro del signor Cialdini dall'ambasciata di Parigi, dice che si danno di questo fatto varie versioni. V'è chi dice che egli sia rimasto scontento che il signor Melegari abbia lasciato il potere. Altri che egli creda l'on. Depretis disadatto alle funzioni degli esteri; altri infine che abbia veduto di malocchio l'entrata al ministero del signor Crispi con cui ebbe qualche differenza a proposito del suo ultimo viaggio. E probabilmente queste versioni sono vere tutte e tre.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

LA MORTE DI VITTORIO EMANUELE

La popolazione di Udine nostra, durante tutta la giornata di ieri cercava ad ogni momento ansiosa e, malgrado tristi presentimenti, speranzosa ancora, notizia della salute del Re **VITTORIO EMANUELE**, simbolo vivente per lei e personificazione del redentore dalla servitù dallo straniero e duce supremo dell'Italia unita, quando improvvisamente come un fulmine a sera la colse quella della morte del benamato Sovrano.

Fu una costernazione generale, uno sbalordimento, uno sforzo quasi d'incredulità di quello ch'era troppo certo, un muto e profondo dolore, un cercare sui visi altrui, se fosse possibile ancora immaginare l'impossibile, cioè che **VITTORIO EMANUELE** non fosse morto.

Così, e fu chi lo disse, quando nel 1848 rientrarono in città gli Austriaci per poco sloggiati, quando l'annuncio della pace di Villafranca venne a dire che la nostra servitù non era terminata, o quando la notizia delle sconfitte del 1866 fece temere che l'ora della liberazione non fosse ancora giunta.

Ed il dolore immenso, indicibile, come l'entusiasmo della gioia condivisa, produceva l'effetto di far svanire ogni distinzione di classi, ogni partito, ogni dissenso, ogni personale disaccordo. Tutti sentivano la stessa disgrazia dalla quale erano tutti colpiti; tutti, colla commozione nell'anima e la costernazione sul viso, si guardavano, o sommamente bisbigliavano, come se fossero sotto alla impressione d'un magico sguardo dell'angelo della morte.

Le botteghe si chiusero tutte come per incanto; le vie più popolose si resero oscure; il mesto rintocco della campana del Duomo e delle altre Chiese cadevano nelle anime sconvolte come tanti colpi che ribadivano il dolore.

Se qualcuno fiatava era con qualche monosillabo, che esprimeva con terrore male compreso la perdita fatta, o con sincera espansione l'elogio funebre del Re d'Italia. Unico conforto, che il Re, il quale da trent'anni aveva retto i destini dell'Italia, aveva educato i suoi figli a servirlo con pari affetto e sacrificio, conducendoli a combattere per essa. Tutti volevano dire: Il Figlio è degno del Padre. leale, coraggioso, assennato com'esso, degno di quella famiglia, che dovette alle civili e militari sue virtù di essere prescelta a formare la redenzione e l'unità della grande patria italiana.

Ecco, oltre al senso di gratitudine per l'estinto, il conforto che veniva unico da quella tomba.

Si pensava, che lo stesso senso, che noi tutti ci comprendeva, doveva destarsi in quell'istante medesimo in tutte le anime italiane, da questo Alpi orientali alle occidentali, dall'Adriatico al Mediterraneo, alle estreme prode meridionali della Sicilia; che il concorde compianto, l'unanime dolore per il perduto **VITTORIO EMANUELE** era un pegno dell'unanime e concorde ossequio verso **UMBERTO**, un silenzioso ed istantaneo e non chiesto plebiscito irrompente dalla coscienza di tutti, un rinnovamento dell'atto di pace e concordia gl'Italiani sulla tomba del loro Re e presso al trono del suo successore.

Così, e così soltanto la perdita di **VITTORIO EMANUELE**, che passa alla storia con un nome glorioso, non è irreparabile; così dalla morte del principe risorge con nuovo sfancio la vita nazionale; così l'Italia nel suo lutto si sente unita e forte e rispettata, come esprimeva la parola quasi presaga del suo Re.

Raccolti in questo ultimo lembo d'Italia, uniti tutti dal comune sentimento e dal dolore inesprimibile, noi di questa città di confine abbiamo sentito crescere le nostre speranze ripensando le ultime parole del Re, che vivrà immortale nella gratitudine della Nazione, ed avendo la coscienza che un pari sentimento animava la popolazione di tutte le regioni dell'Italia nostra.

Da quella tomba gloriosa esce forse un avvertimento opportuno alla Nazione intera, Speriamo che sia ascoltato.

Manifesto del R. Prefetto.

CITTADINI DELLA PROVINCIA DI UDINE!

Un annunzio terribile io debbo darvi: il più gran cuore d'Italia cessò quest'oggi di battere in **VITTORIO EMANUELE II**, datore di libertà alla patria; poi vindice della sua indipendenza; instauratore infine della unità nazionale.

Ultimi a ricongiungervi all'Italia, ma primi a svegliarvi ai suoi cimenti, voi tutti percorreste sotto quell'impavido Monarca la serie delle fazioni memorande per cui il di Lui nome grandeggiò in cima ai fasti della Nazione militante.

A questo culto delle grandi abnegazioni sostenute dal **MAGNANIMO** per rendere l'Italia rispettata e forte, quale addivenne, indirizzate ora il più che giusto vostro universale dolore. Vi ritempererete le virtù pubbliche sempre necessarie al consolidamento del presente Italiano, che fu l'opera nella quale il **SIRE** rimpianto trasfusse tutto se stesso, e dove il continuatore di lui **S. M. il RE UMBERTO** il quale già assunse le redini dello Stato confermando i Ministri nelle loro Cariche, coi nobilissimi esempi rinnoverà le splendide memorie dell'augusto genitore, allargandone i benefici, e difendendoli con la fede e col valore tradizionale della sua stirpe.

Udine, 9 gennaio 1878.

IL PREFETTO
M. CARLETTI

Manifesto del Municipio.

CITTADINI!

S. M. VITTORIO EMANUELE,

nostro amatissimo Re, è spirato oggi alle 2 e mezza pomeridiane.

La straziante notizia riempie in questo momento di dolore il cuore di tutti gli Italiani.

L'unificatore della Patria, l'eroe delle nostre battaglie, l'Uomo che ha raccolto a Novara la lacera bandiera e l'ha fatta sventolare gloriosa in Campidoglio, non è più.

CITTADINI!

Per il bene d'Italia stringiamoci concordi al trono di S. M. **UMBERTO I**, il quale saprà essere un degno erede del Padre.

Dal Municipio di Udine 9 gennaio 1878

Il f. di Sindaco
A. DI PRAMPERO

L'Assessore
G. L. Peete

Il seguente dispaccio del Ministro dell'interno, che comunicava ai Prefetti la triste notizia della morte di S. M. fu da noi pubblicato jersera in un supplemento:

Una immensa ed inattesa sciagura ha colpito l'Italia. **S. M. Vittorio Emanuele** cessò di vivere alle ore 2.30 pom. ricevuti i conforti della religione. S. M. Umberto suo augusto figlio è salito al trono ed ha confermato nell'ufficio gli attuali Ministri.

La **Giunta Municipale** ha inviato a S. M. il Re Umberto il seguente telegramma:

Municipio Udine testimonia universale dolore cittadini s'associa a Voi e a tutta Italia per deplorare immensa perdita, ed interpreta del generale sentimento si stringe fedele al Trono salutando V. Re.

LA GIUNTA MUNICIPALE DI UDINE.

Tutte le botteghe anche oggi sono chiuse. Il nostro popolo prende vivissima parte alla sciagura che ha colpito l'Italia. Sulle porte delle botteghe stesse è affisso il seguente manifesto:



IMMENZA SCIAGURA HA COLPITO L'ITALIA
VITTORIO EMANUELE
È MORTO.

Il Consiglio Comunale è convocato d'urgenza per mezzogiorno al Palazzo Bartolini. La Giunta Municipale ha creduto opportuno di chiamare tutti i rappresentanti della città ad esprimere i sentimenti di cordoglio da cui è compresa tutta la popolazione ed a fare ossequio al degno Figlio del magnanimo Estinto.

Il Presidente della Camera di Commercio ha spedito il seguente telegramma:

A Sua Eccellenza il Ministro del Tesoro
ROMA

A nome di tutto il ceto mercantile della città e provincia di Udine, questa Presidenza della Camera di Commercio prega Vostra Eccellenza di portare dinanzi a S. M. Umberto, col ossequio a Lui dovuto, la più profonda e sincera espressione del cordoglio immenso per la perdita del Re e Padre Vittorio Emanuele.

Il Presidente della Camera di Commercio
A. VOLPE



UMBERTO PRIMO

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA.

Italiani!

La più grave sventura ci ha improvvisamente colpiti, **VITTORIO EMANUELE II** il fondatore del Regno d'Italia restauratore della Unità Nazionale ci fu tolto.

Io raccolsi il suo ultimo respiro che fu per la Nazione, il suo ultimo voto che fu per la felicità del Popolo, a cui ha dato la libertà e la gloria. La sua paterna voce che risuonerà sempre nel mio cuore m'impone di vincere il dolore e mi addita il dovere.

In questo momento un solo conforto è possibile, mostrarsi degni di lui, io col seguirne le orme, voi col serbarvi sempre devoti a quelle cittadine virtù per cui Egli poté compiere l'ardua impresa di far grande ed una l'Italia; io custodirò l'eredità dei grandi esempi che egli mi lascia di devozione alla Patria, di amore operoso di ogni civile progresso, e di fede incossa a quelle libere istituzioni che largite dallo Augusto mio Avo **RE CARLO ALBERTO**, religiosamente difese, e fecondate da mio Padre sono orgoglio e forza della mia Casa. — Soldato come Egli dell'indipendenza Nazionale, ne sarò il più vigile difensore; meritarmi l'amore del mio popolo quale già l'ebbe il mio Augusto genitore, sarà l'unica mia ambizione. Italiani! Il Vostro primo Re è morto, il suo successore vi proverà che le istituzioni non muoiono. Stringiamoci insieme ed in quest'ora di supremo dolore raffermiamo quella concordia di propositi e di affetti che fu sempre presidio e salute d'Italia.

Dato dal Palazzo Quirinale addì 9 gennaio 1878.

UMBERTO

DEPRETIS
CRISPI
MANCINI
MEZZACAPO
BRIN

PEREZ
COPPINO
MAGLIANI
BARGONI

Il Consiglio della Società Operaia è convocato per oggi ad un'ora pom. in seduta straordinaria. Da alcuni socii s'intende di proporre che la Società Operaia prenda l'iniziativa di un monumento al Re Galantuomo.

Notizie delle altre città. L'infuasto annunzio della morte del Re Galantuomo è stato seguito in tutte le città italiane da solenni dimostrazioni di cordoglio. Dalle notizie che finora si hanno, risulta che nelle principali città si si chiusero sul momento i negozi ed i teatri, furono imbandierate a tutto le case dei privati ed i pubblici stabilimenti, furono spediti tele-

grammi di condoglianza, ordinati dei servizi funebri, convocati d'urgenza i Consigli Comunali. A Milano si pensa di erigere un monumento; a Verona furono date L. 2000 a quella Congregazione di Carità.

— **Anche a Udine**, come nelle altre città, la rappresentazione al Teatro fu iersera naturalmente sospesa.

Oggi, a segno di lutto, bandiere nazionali avvolte in neri veli pendono dalle finestre di molte case.

Questa sera se ci saranno altre notizie importanti pubblicheremo un supplemento.

Banca Popolare Friulana di Udine
Situazione al 31 dicembre 1877.

ATTIVO

Azionisti saldo azioni	L. 20,000.—
Numerario in cassa	70,947.32
Valori pub. di proprietà della Banca	180.—
Effetti scontati	883,452.46
id. in sofferenza	4,832.20
Anticipazioni sopra depositi	63,450.31
Debitori in C. C. garantiti	8,054.52
idem senza spec. class.	30,276.43
Conti Corr. con Banche e Corris.	106,436.31
Agenzie Conto Corrente	11,475.97
Depositi a cauzione C. C.	101,580.75
idem anticipaz.	112,480.37
Valore del mobilio	2,890.25
Spese di primo impianto	4,800.38

Totale delle attività L. 1,437,049.05
Spese d'ordinarie amm. L. 18,945.15
Tasse governative „ 9,572.50

L. 1,466,166.70

PASSIVO

Capit. sociale N. 4000 Az. da L. 50	L. 200,000.—
Fondo di riserva	31,933.55
Depositi a Risparmio	35,850.10
id. in Conti Corr.	
Rimanenz. a 30 nov. L.	882,248.35
Versate	246,885.52

L. 1,129,133.87

Chèques pagati	231,913.63
Rimanenz. a 31 dic. 1877	897,220.24
C. C. con Banche e corrispondenti	12,855.21
Credit. diversi senza spec. class.	9,430.28
Azionisti Conto dividendi	991.06
Depositanti diversi	214,047.12
Effetti a pagare	6,150.96

Totale delle passività L. 1,408,528.52

Utili lordi depur. dagli interessi sui Conti	
Corr.	L. 48,253.18
Risconto esercizio corr.	9,385.—
	57,638.18

L. 1,466,166.70

Il Presidente

CARLO GIACOMELLI

I Censori
P. dott. LINUSSA
Ing. **V. CANGIANI.**

Il Direttore

C. Salimbeni

Angina difterica. Durante l'anno 1877 nel Comune di Udine vi furono 102 casi d'angina, dei quali 60 in città e 42 nel suburbio. Di quelli di città 36 uscirono guariti e 24 soccombettero. Del suburbio ne morirono 23 e soli 10 guarirono. In complesso, dunque vi furono 48 morti, quasi il cinquanta per cento dei colpiti dalla terribile malattia. È notevole la singolare preferenza che dimostra la difterite nel cogliere piuttosto le femmine dei maschi. Infatti mentre i colpiti maschi furono solamente 36, furono invece 66 i casi sviluppati nelle femmine.

Clinica oculistica di Roma. Il Ministero della pubblica Istruzione nella distribuzione degli stipendi assegnati per quest'anno ai giovani concorrenti ai posti di perfezionamento nella Medicina in Italia accordò con Decreto 22 dicembre 1877 un premio speciale al Dottore **Giuglielmo Plateo** di Fanna e stabiliva per posto di perfezionamento la Clinica oculista Romana diretta dal professore **Businelli** cav. Francesco.

Congratuliamo con il giovane Friulano premiato e designiamo con piacere che il Ministero nel coniare una Clinica per tali studi di perfezionamento, avendo scelto quella di Roma, ha mostrato il merito dell'insegnamento pratico che in essa viene impartito.

Da Cividale. Continuazione dell'articolo comunicato dagli onorevoli consiglieri comunali di Cividale in parte pubblicato nel num. di ieri.

Discendendo ora a riscontrare quanto dal solito gruppo fu strillato poco fa nel n. 4 dell'*Ammico del Popolo*, e che cioè le cose del *Municipio di Cividale* si trovino da parecchi anni nel massimo disordine; standovi al capo un sindaco perfettamente inetto e clericale, sindaco che per la condizione de' suoi mezzi non può ispirare fiducia di indipendenza e delicatezza; per loche si invoca da r. Prefetto un urgente provvedimento, si osserverà: Condividere il sindaco, per bocca di costoro, la taccia di clericale con gli assessori, con i consiglieri, e con tutti gli elettori comunali, perché gli uni non abbandonano il posto loro affidato; e gli altri non si sentono in cuore di consegnarlo a codesti zelanti strillatori.

Si rimarcherà che il cav. **De Fortis** dal gennaio 1866, prima qual deputato comunale, indi

Il sindaco, sta a capo della amministrazione... riformate elezioni, nelle quali riportò...

De Portis caldeggiò in tutti i modi, quale... e quale deputato al Parlamento, la co-

quanto poi allo stato dell'amministrazione... della cosa pubblica, si deve dire, che desso...

La casa ex Vanzini fu acquistata all'a... per circa 2 mila lire di meno della stima...

vanti) sia ormai ridotta di alquanto, pure il... trovarci d'improvviso, ed in annate cotanto mag-

Li sottoscritti Consiglieri del Comune di... Cividale, nel mentre altamente protestano...

Pietro Puppis — Giuseppe de Nardis — Gio. Batt. Brosadola — Gustavo Cucavaz —

Furti. Fino dal giorno 7 dicembre p. p. nel... fondo detto Miglis, tenimento di Invillino...

CORRIERE DEL MATTINO

Giorno di lutto è oggi per l'Italia, che... piange l'imatura morte del Re Liberatore.

Ecco alcuni dettagli che togliamo da una... lettera da Roma sulla malattia che trasse si...

Alcuni affermano, che S. M. si sia esposto... sudato all'aria sulla terrazza del Quirinale.

Alla Gazz. del Popolo di Torino si scrive... da Roma che la malattia del Re aveva impres-

legio di circa 50 mila lire, senza calcolare il... dispendiato dai parenti degli alunni che spesso...

partono del palazzo se vi era il cappellano di... Cav. Anzino. Avutane risposta negativa,

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 8. Il reform club di Manchester de... libererà prossimamente sulla proposta d'invitare...

Londra 9. Il Daily Telegraph ha da Co... stantinopoli: La comunicazione dell'Inghilterra...

Vienna 9. La situazione diplomatica dipen... de sempre dall'appianamento delle differenze insorte...

Bucarest 9. Gurko si spinge difilato so... pra Adrianopoli, dove dopo nuovi successi, spera di...

Costantinopoli 9. Il governo cerca che la... Camera ritiri il voto di sfiducia che traspare...

Pietroburgo 9. (Ufficiale). Un rapporto da... Bogot del 5 reca i particolari del combattimen-

Costantinopoli 9. I giornali confermano... che la Porta chiese un armistizio pel quale si...

Bogot 7. (Ufficiale). I turchi si ritirarono... da Slatiza verso Kosniza. Dalla ricognizione...

ULTIME NOTIZIE

Budapest 9. Nel processo di Miletich, il... testimonia Rankovich depose d'aver udito a Bel-

Vienna 9. La situazione diplomatica dipen... de dall'esito delle trattative in corso tra l'In-

Si ritiene imminente una soluzione della crisi... orientale.

NOTIZIE COMMERCIALI

Cereali. Torino 5 gennaio. I grani fini con... tinuano sostenuti con poca merce disponibile.

Grano da lire 33 a 38 al quintale, Meliga... da 22.50 a 24. Segala da 21 a 22.50.

Montoni. Moncalieri 4 gennaio. Sanati lire... 10.25 per micigramma, vitelli da 7.25 a 8.50.

Soto. Torino 7 gennaio. L'opinione generale... è sempre ferma al sostegno basandosi sulla poca...

Olli. Trieste 8 gennaio. Si vendettero quint... 230 Tasso lampante in tina a f. 57, barili 29...

Notizie di Borsa.

Table with exchange rates for London (Londra 8 gennaio) showing rates for Cons. Inglese, Ital., and Turco.

Table with exchange rates for Berlin (Berlino 8 gennaio) showing rates for Austria, Lombard, Rend. franc., etc.

Table with exchange rates for Vienna (Vienna 9 gennaio) showing rates for Rendita, Da 20 franchi d'oro, etc.

Table with exchange rates for Trieste (Trieste 8 gennaio) showing rates for Zecchini imperiali, Da 20 franchi, etc.

Table with exchange rates for Vienna (Vienna dal 7 al 8 gen.) showing rates for Rendita in carta, in argento, etc.

Table with exchange rates for Trieste (Trieste 8 gennaio) showing rates for Zecchini imperiali, Da 20 franchi, etc.

Table with exchange rates for Vienna (Vienna dal 7 al 8 gen.) showing rates for Rendita in carta, in argento, etc.

P. VALUSI, proprietario e Direttore responsabile.

SOCIETÀ BACOLOGICA

Torinese

G. FERRERI E ING. PELLEGRINO

Cartoni Seme Bachi delle sole qualità di Janagava, Mongani, Simamura, Akita Vuodda

In Udine, presso C. PLAZZOGNA, Piazza Garibaldi N. 13

PROTESTA

La Direzione della Società Bacologica Torinese... essendo venuta a cognizione che nelle provincie...

Pel Veneto i soli rappresentanti della Società... sono i signori CARLO PLAZZOGNA in Udine e FRANCESCO ZAMPESE in S. Vito.

Per la Direzione Casimiro Ferreri.

VENDETTA

CARTONI SEME BACHI

originari giapponesi verdi e bianchi delle più accreditate provincie

trovansi disponibili presso il sottoscritto a prezzi micidissimi.

ALESSANDRO CONTI Via Aquileja n. 59 e piazza del Duomo n. 4.

GEDSO D'INGRASSO OSSIA SCAJOLA Vedi Avviso in quarta pagina

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicit  E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

N. 3-I.

3 pubb.

PROVINCIA DI UDINE

Comune di Morsano al Tagliamento

AVVISO DI CONCORSO.

A tutto 31 gennaio 1878   aperto il concorso per la nomina del medico-chirurgo-ostetrico di questo Comune.

L'emolumento annuo   di L. 2400 nette di ricchezza mobile, compreso l'indennizzo pel cavallo, pagabili in rate trimestrali postecipate, coll'obbligo nel medio del servizio gratuito a tutti i comunisti indistintamente, abbienti e poveri, e della residenza nel capoluogo di Morsano.

Le istanze debitamente corredate, verranno prodotte a questo Municipio nel termine sovrastabilito.

L'letto assumer  il servizio appena impartitagli la nomina.

Morsano, il 1. gennaio 1878.

L'Assessore Delegato

GROTTO.Il Segretario
TONIZZO

AVVISO

La Societ  Montanistica attiv  in Claudinico un'apposita officina per GESSO D'INGRASSO, ossia *Scajola*, col fermo proposito di produrla in condizioni tali rispetto alla qualit  da viemeglio soddisfare alle esigenze del consumatore col minore dispendio possibile.

La scajola ridotta in polvere minutissima presenta un volume maggiore ed un peso minore di quello meno polverizzato, ed il consumatore per conseguenza con minore quantit  e quindi con minore spesa pu  conseguire gli utili che dall'uso si ripromette.

La Societ  Montanistica ha designato quale unico Depositario de' suoi prodotti il dott. Gio. Batta Moretti nella sua Villa alla Gervasutta presso Udine.

Il prezzo   definitivamente fissato in lire 3 (tre) al quintale.

Per vendite a ragguardevoli partite si potranno accordare facilitazioni.

Ai Consumatori   dato conoscere la qualit  coll'esame anche di un campione in Citt  nel Mercatovecchio all'anagrafico n. 27.



Molti anni di successo, e l'uso che se ne fa negli Ospedali del Regno, sono prova sufficiente della loro efficacia.

Per cansare le falsificazioni e le imitazioni, che numerose trovansi in commercio, si osservi che ogni Scatola porti impressa in color rosso la Marca di fabbrica di forma eguale a quella indicata sopra.

Si vendono nelle primarie Farmacie d'ogni Citt  d'Italia. Deposito in UDINE alla farmacia **Fabris**, Via Mercatovecchio; Pordenone, **Roviglio** farmacia alla Speranza, Via Maggiore; Gemona alla farmacia **Billiani Luigi**.

VERA SPECIALIT  PER REGALI
SANTO NATALE E CAPO D'ANNO

1. Elegante necessario scozzese tascabile, interno velluto contenente forbici, refe, ditali ed aghi, tutti dorati. L. 5.
 2. Giuoco d'intreccio, con N. 3 quadri cromomaici, il pi  classico che si possa vedere per societ  L. 5.
 3. *Tableau* dorato in rilievo contenente Biglietti per Auguri movibili con caricature. — Scatola con varie profumerie e fiori a vari colori e che variano a conforme del tempo. — Ventaglio burlesco. Almanacco 1878, nuovo genere tascabile a portafoglio tutto in pelle bulgare elegantissimo, il tutto a sole L. 7.
- Biglietti per Auguri con fiori e molte sparizioni le quali si possono cambiare in pi  maniere - 25 L. 3 - 10 L. 1.50

100

Biglietti visita Bristol inglese al 100	L. 1.50
Idem profumati	> 3.-
Idem Matt	> 2.50
Idem porcellana (glac�)	> 3.-
Fogli di carta intestata	> 2.-
Buste idem	> 2.-
Eleganti fogli con analoghe buste con cifre intrecciate in rilievo a dividersi colori al 100	> 6.50

TUTTO FRANCO DI PORTO NEL REGNO SPEDIZIONE A VOLTA DI POSTA

6. Nel medesimo Stabilimento trovansi un copioso assortimento di caratteri, nonch  un esteso campionario di Biglietti di Visita, Carte e Buste. Si eseguiscano pure Circolari, Fatture, Inviti funebri, Partecipazioni di matrimonio, ecc., a prezzi moderati.

7. Per sol  L. 5 al mese si pu  avere per L. 100 di merce (sempre anticipate) Chincaglie, Macchine da Cucire, Orologi, Specchi, Quadri dorati, Letti in ferro, ecc.

Dietro domanda con franco bollo si spedisce prezzi disegni *Gratis*

Domande con l'importo a GERVASUTTI PAOLO Milano, ViNa Larga 9

IMPORTAZIONE DIRETTA

DAL GIAPPONE

X. ESERCIZIO

La Societ  Bacologica ANGELO DUINA su Giovanni e Comp. di Brescia avvisa

che anche per l'allevamento 1878 tiene una sceltissima qualit  di

CARTONI SEME BACHI

VERDI ANNUALI

importati direttamente dalle migliori Provincie del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative, dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

Giacomo Missi

Via S. Maria N. 8.

presso G. Gaspardis

SCHLUMBERGER et CERKEL

16. Rue Berg re. Paris

SALICILATO DI SODA

di Schlumberger, guarisce in 2 o 3 giorni i reumatismi e la gotta ed i dolori nevralgici (Scatola con dose proporzionale fr. 3).

LE

PASTIGLIE SALICILICHE

sono superiori a tutte le pastiglie conosciute contro tutte le affezioni della Gola; esse prevengono il croup e la difterite.

Scatola: due franchi.

SALICILATO DI LITHINA

Littontrico ed anti-gottoso il flacone 5 fr. **Vino Salicilico**, tonico, antipiretico 3 e 5 fr.

GLICERINA ED OVATTA SALICILATA

PER FERITE, PIAGHE, BRUCIATURE, ecc., ecc.

DEPOSITO GENERALE: C. Finzi e C. a Firenze.

Diffidare delle contraffazioni, e verificare sempre la marca di fabbrica e la firma: CHEVRIER.

CARTONI

ORIGINARI

di diretta importazione

della Casa

KIYOYA YOSHIBEI DI YOKOHAMA

ED

ANTONIO BUSINELLO E C.

di Venezia

trovansi ancora disponibili presso Enrico Cosattini, Udine Via Cortazis N. 1.

GLI ANNUNZII DEI COMUNI

E LA PUBBLICIT 

Molti sindaci e segretarii comunali hanno creduto, che gli avvisi di concorso ed altri simili, ai quali dovrebbe ad essi premere di dare la massima pubblicit , debbano andare come gli altri annunzi legali, a seppellirsi in quel bullettino governativo, che non da ad essi quasi pubblicit  nessuna, facendone costare di pi  l'inserzione alle parti interessate.

Un giornale   letto da molte persone, le quali vi trovano anche gli annunzi, che ricevono cos  la desiderata pubblicit .

Perci  ripetiamo ai Comuni e loro rappresentanti, che essi possono stampare i loro avvisi di concorso ed altri simili dove vogliono; e torna ad essi conto di farlo dove trovano la massima pubblicit .

Il *Giornale di Udine*, che tratta di tutti gli interessi della Provincia,   anche letto in tutte le parti di essa e va di fuori dove non va il bullettino ufficiale. Lo leggono nelle famiglie, nei caff . Adunque chi vuol dare pubblicit  a' suoi avvisi pu  ricorrere ad esso.

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe n  spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

I pericoli e disinganni fin qui sofferti dagli ammalati per causa di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione mediante la deliziosa **Revalenta arabica**, la quale restituisce perfetta salute agli ammalati i pi  estenuati, liberandoli dalle cattive digestioni, dispesie, gastriti, gastralgie, costipazioni, inveterate, emorroidi, palpitazioni di cuore, diarrea, gonfiezza, capogiro, acidit , pituita, nausea e vomiti, crampi, spasmi di stomaco, insonnie, flussioni di petto, clorosi, fiori bianchi, tosse, oppressione, asma, bronchite, etisia (consunzione) dartriti, eruzioni cutanee, depuramento, reumatismi, gotta, febbri, catarri, sollecamento, isteria, nevralgia, vizi del sangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 31 anni d'insuccesso.

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Br han, ecc.

Cura n. 67,218.

Venezia 29 aprile 1869

Il Dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Quirini 4778, da malattia di fegato.

Cura n. 67,811. Castiglion Fiorentino Toscana) 7 dicembre 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente e perci  desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima.

Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 settembre 1872. Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra meravigliosa farina *Revalenta Arabica*, la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente gi  da tre anni. Si abbia i miei pi  sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CADEVARI, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia)

Pi  nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte sul prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. **Biscotti di Revalenta** scatole da 1/2 kil. 4.50 c.; da 1 kil. f. 8.

La *Revalenta al Cioccolato in Polvere* per 12 tazze 2 fr. 50 c. per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr., in *Tavolette*: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c. per 48 tazze 8 fr.

Casa Du Barry e C. (limited) n. 2, via Tommaso Grossi, Milano e in tutte le citt  presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: Udine A. Filipuzzi, farmacia Reale; Commessati e Angelo Fabris Verona Fr. Pasoli farm. S. Paolo di Campomarzo - Adriano Finzi; Vicenza Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, piazza Brade - Luigi Maiolo - Valeri Belluno Villa Santina P. Morocutti farm.; Vittorio Veneto L. Marchetti, farm. Bassano Luigi Fabris di Baldassare. Farm. piazza Vittorio Emanuele; Gemona Luigi Biliari, farm. Sant'Antonio; Pordenone Roviglio, farm. della Speranza - Varascini, farm.; Portogruaro A. Malipieri, farm.; Rovigo A. Diego - G. Caffagnoli, piazza Ammonara; S. Vito al Tagliamento Quartaro Pietro, farm.; Tolmezzo Giuseppe Chiussi, farm.; Treviso Zanetti, farmacista

AVVISO

Il sottoscritto riceve commissioni di Calce-viva, prodotto delle proprie fornaci a fuoco permanente di Polazzo. Questa calce bene SPENTA si presta per qualunque lavoro, corrispondendo per quintali 4.00 un metro cubo di calce spenta (misurato asciutta). Questa calce inoltre senza perdere nulla dei suoi pregi porta oltre il venti per cento di sabbia in pi  di ogni altra.

Il prezzo franco alla stazione ferroviaria di Udine   di L. 2.50 per quintale (100 chilogrammi).

Le ordinazioni vengono evase con tutta sollecitudine.

Fuori porta Aquileja casa Manzoni tiene un deposito di detta Calce-viva a comodo dei consumatori a L. 2.70 al quintale.

Nella stessa localit  si vende carbone Cok per uso d'officine ed altro a L. 6 al quintale.

Riceve commissioni di Cok per vagoni completi e per ogni destinazione a prezzo da convenirsi

Della stessa Calce-viva e Cok si vende in Casarsa presso i Signori Fratelli Zamparo, ove vengono accettate anche commissioni.

ANTONIO DE MARCO

Via del Sale N. 7.

L'ANISINE MARC.

Questo celebre antinevralgico russo del Dr. JOCHELSON   un prodotto igienico perfettamente innocuo, che fa cessare in meno di un minuto i pi  forti dolori nevralgici, emicranie, mali nervosi di denti, ecc. Prezzo fr. 5, franco per posta fr. 6.50. Esigere la firma in russo. Parigi JOCHELSON e C. 39, rue Richer, Parigi. Roma presso la Societ  Farmaceutica e presso Corti e Bianchelli, via Frattina, 66.

CHI CERCA IMPIEGO

O VUOLE MIGLIORARE LA SUA POSIZIONE

SI ABBUONI AL PERIODICO SETTIMANALE.

diffusissimo in Italia per la mitezza dei prezzi.

ANNUNZIATORE GENERALE

DEI COMUNI E DELLE PROVINCE

MILANO, Via Lentasio 3.

che pubblica dal 1873 i concorsi ad ogni sorta di impieghi pubblici e privati, e da corso alle richieste ed offerte per collocamento di personale debitamente laureato o patentato.

Abbonamento: anno L. 5; semestre L. 3. Inserzioni cent. 20 la linea per Corpi Morali cent. 10.

Si spedisce gratis un esemplare dietro richiesta.

Presso lo stesso   aperto il Corso per corrispondenza per gli aspiranti Segretarii Comunali. Retribuzione moderata. Si spedisce gratis il programma a richiesta.